

ID Samira: 26820
Tipo scheda: M
ID Contenitore: RN025
Comune: Rimini
Denominazione: Fellini Museum
Catalogo: Musei Luoghi d'arte contemporanea
Tipologia contenitore: museo archivio sede espositiva

OG	**OGGETTO**	
OGT	**OGGETTO**	
OGTD	Catalogo	Musei
OGTD	Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea
LC	**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**	
PVC	**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**	
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Rimini
PVCI	Indirizzo	c/o Castel Sismondo e Palazzo del Fulgor
PVCN	Denominazione	Fellini Museum
SP	**DATI SPECIFICI**	
SPC	**DATI SPECIFICI**	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	2021
SPCC	Classe	Tematico e/o specializzato
SPCS	Sottoclasse	Arti dello spettacolo (cinema, danza, musica, lirica, teatro di figura, teatro di prosa)

SPCS	Sottoclasse	Storico monografico
SPCS	Sottoclasse	Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)
SPCS	Sottoclasse	Arte figurativa
SPCR	Tipologia oggetti	Disegni
SPCR	Tipologia oggetti	Libretti e spartiti
SPCR	Tipologia oggetti	Libri
SPCR	Tipologia oggetti	Attrezzatura di scena
SPCR	Tipologia oggetti	Cimeli e autografi
SPCR	Tipologia oggetti	Acquerelli
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	Un museo diffuso su tre spazi: Castel Sismondo, Palazzo del Fulgor e Piazza Malatesta Spazi dedicati alla visionarietà felliniana, del cinema, del rapporto con le arti, in dialogo permanente tra innovazione e tradizione. Il Fellini Museum valorizza l'eredità culturale di uno dei più illustri registi della storia del cinema, che a Rimini ha avuto i natali nel 1920, e riunisce in un unicum concettale e spaziale più luoghi del cuore cittadino, dando vita a un percorso composito di narrazioni partecipate che rendono il visitatore protagonista di una esperienza immersiva, in un 'dialogo' senza soluzione di continuità tra spazi interni ed esterni in cui la creatività e l'immaginazione possano contaminare positivamente Rimini e il suo cammino nel presente e nel futuro, come chiave di accesso al mondo del «tutto si immagina». Il Fellini Museum si sviluppa nel Castel Sismondo, la rocca malatestiana del Quattrocento al cui progetto contribuì Filippo Brunelleschi, nel Palazzo del Fulgor, un edificio di origine settecentesca, dove a piano terra ha sede il Fulgor, il leggendario cinema immortalato in Amarcord e ora riallestito con le scenografie progettate dal tre volte Premio Oscar Dante Ferretti. Infine, a unire i due edifici, piazza Malatesta, una grande area urbana, con porzioni a verde, arene per spettacoli, installazioni artistiche, un immenso velo d'acqua a rievocare l'antico fossato del castello e una grande panca circolare che, come nel finale di 8½, vuole essere un inno alla vita, alla solidarietà, alla voglia di stare assieme. Piazza Malatesta, come una grande piazza dei sogni, abbraccia in un anello non solo simbolico, il polo culturale che ha al suo centro il Museo Fellini, ma che comprende

		anche il Teatro Galli inaugurato da Giuseppe Verdi e restaurato nel 2018 e il PART – Palazzi dell'Arte Rimini, centro d'arte contemporanea in due palazzi del Trecento, inaugurato a settembre 2020, al quale in queste settimane si aggiungerà anche il Giardino delle Sculture che sfuma negli esterni del Museo. In passato il Museo che aveva sede in via Nigra 26 aveva come obiettivo quello di raccogliere ed esporre in modo permanente tutta la documentazione esistente sul maestro e celebre regista Federico Fellini (1920-1993), dagli originali disegni alle partiture musicali, dai materiali di scena ai premi, dai costumi alle foto, dalle carte ai manifesti e ai disegni. Ne curava le sorti l'omonima Fondazione, nata nel 1995 per volontà di Maddalena Fellini e del Comune di Rimini, che aveva come obiettivo la conservazione, la valorizzazione e la promozione del lavoro artistico e cinematografico del versatile regista riminese, attraverso mostre, convegni ed attività permanenti a livello sia nazionale che internazionale. Il patrimonio della fondazione è composto dall'archivio del regista, in cui sono conservati circa quattrocento suoi disegni ed acquerelli che ne testimoniano la feconda, inesauribile ed ironica, vena creativa.
DESA	Descrizione approfondita	Le sale della Casa di via Nigra ospitavano esposizioni di disegni, foto, costumi di scena e altro materiale appartenente al Maestro. Ricordiamo i costumi del film Roma, il cosiddetto "uccello amoroso" (il congegno meccanico che accompagnava nel Casanova le prestazioni erotiche dell'avventuriero veneziano), le locandine delle pellicole più famose, Fellini-Satyricon, E La nave va, Intervista, Lo sceicco bianco, Il bidone, Amarcord, Il Casanova, Roma, La città delle donne, La voce della luna, Luci del Varietà e I vitelloni. Sono esposte anche foto di scena de Lo sceicco bianco, Le notti di Cabiria, Amarcord, Boccaccio '70, e altre foto dai set di Fellini, così come i disegni preparatori di parte dei suoi film. L'utilizzo di risorse multimediali permetteva di viaggiare virtualmente nell'universo Fellini. Nel giardino affacciato sul parco Cervi la sagoma di una nave, con a bordo altri schizzi colorati di Fellini, sembra alludereva al mitico transatlantico Rex di Amarcord.
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERN	Numeri di telefono	0541 793781
SERN	Numeri di telefono	0541 704 494
SERW	Sito web	https://www.fellinimuseum.it/

SERF	Social network	https://www.facebook.com/FelliniMuseum/
SERE	Indirizzo email	museofellini@comune.rimini.it
SEE	EVENTI E LUOGHI COLLEGATI	
SEEL	Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Il cinema di carta. L'eredità di Fellini in mostra
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
BIL	Citazione completa	Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata, Bologna, Clueb, 2008.
BIL	Citazione completa	Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo, Bologna, Compositori, 2004, pp. 192-193